

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 3 scheda progetto

INSIEME FACCIAMO LA DIFFERENZA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

sistema helios

A - Assistenza

Area

01 - Disabili

Area Secondaria

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

sistema helios

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto

Obiettivo

L'analisi territoriale e settoriale ha permesso la lettura di specifiche criticità alla cui base si pongono gli obiettivi del progetto. L'utenza, con le sempre crescenti richieste di trasporti di urgenza emergenza, socio sanitari e di continuità assistenziale, necessita di maggiore disponibilità sul territorio in grado di soddisfare a pieno le esigenze. Il supporto degli operatori volontari del servizio civile universale richiesto con il presente progetto ha lo scopo di migliorare e soddisfare il più possibile le richieste di svolgimento intensificando i servizi sopra descritti. Risulta infatti disattesa una quota di richieste di intervento che potrebbero essere soddisfatte con la partecipazione di altri volontari in grado di rispondere alle esigenze della popolazione.

Gli obiettivi che il progetto INSIEME FACCIAMO LA DIFFERENZA vuole soddisfare vengono presentati suddivisi per le diverse Associazioni.

Croce Bianca Milano con le sue 30 Unità attive

1. Offrire una maggiore disponibilità di equipaggi qualificati impiegati nel servizio di Emergenza Territoriale 112, potenziando così la risposta ai bisogni dell'utenza anche in termini di tempestività dell'intervento: più quest'ultimo è precoce e migliore risulta la prognosi, sia in termini di sopravvivenza sia di contenimento del danno residuo.
2. venire incontro alla sempre maggiore richiesta di servizi di trasporto socio sanitario non di urgenza e di continuità assistenziale negli orari diurni al fine di diminuire i tempi di attesa.

L'aumento di equipaggi disponibili nelle varie sedi, permetterà di soddisfare tutte o almeno gran parte delle richieste da parte della Centrale Operativa 112 relativamente agli interventi urgenti e di ottimizzarne i tempi di risposta che pervengono da parte dei cittadini per le altre tipologie di trasporti.

Nei Grafici sottostanti presentiamo la criticità, l'obiettivo specifico, l'indicatore ex ante ed il risultato atteso che la Croce Bianca di Milano vuole andare a raggiungere nei Servizi relativi al Trasporto Emergenza Urgenza e Sanitario.

TRASPORTI URGENZA-EMERGENZA

Criticità	Obiettivo Specifico	Indicatore ex ante	Risultato atteso
Non è possibile con il personale dipendente e volontario, attualmente in servizio, intervenire su tutti le missioni richieste dalle AAT, visto il recente considerevole aumento.	Aumentare i servizi di urgenza-emergenza richiesti.	Numero chiamate annue di soccorso: 98.900. Numero missioni annue effettuate: 86.000 Tempo di intervento: < 5 minuti = 80 % > 8 minuti = 20%	Aumentare del 10% il numero di interventi effettuati. Diminuire del 5% attraverso l'impiego di volontari di servizio civile i tempi di intervento, avendo la possibilità di avere più personale che si muove contemporaneamente sul territorio.
	Assicurare una maggiore presa in carico dei servizi richiesti, garantendo la presenza di personale H24, 7 giorni su 7 presso il centralino della sede.	Numero di prese in carico: 86.000. Numero medio mensile di chiamate da AAT effettuate ad ogni sede: 200.	Aumento del 10% delle prese in carico.

TRASPORTI SANITARI

Criticità	Obiettivo Specifico	Indicatore ex ante	Risultato atteso
Aumentare la capacità di risposta delle sedi alle richieste di tale servizio con riduzione del numero di servizi inevasi.	Soddisfare la domanda in servizi di trasporti sanitari per le persone disabili, anziane e/o non autonome.	Numero di persone annue trasportate: 95.154. Numero di richieste annue ricevute: 109.425.	Miglioramento del servizio offerto (10%) attraverso una risposta più congrua al numero di richiesta di servizi di trasporto.
Non è possibile con il personale dipendente e volontario attualmente in servizio intervenire su tutti i servizi richiesti.	Potenziare le attività di centralino nelle varie sedi con personale in grado di raccogliere in maniera più puntuale ed attenta le varie richieste.	Numero di richieste ricevute: 109.425. Tempi di attesa tra la prenotazione e l'organizzazione del servizio: 2 ore.	Aumento de 10% delle prese in carico, diminuendo del 50% i tempi di attesa per l'erogazione del servizio.

Per le 3 Associazioni di Misericordia: **Misericordia Milano, Misericordia Arese Misericordia di Segrate**

L'obiettivo generale compiere è quello di contribuire a migliorare la qualità della vita di anziani, disabili e persone non autosufficienti in termine di autonomia personale e relazionale, favorendo l'interazione tra soggetti e tra soggetti ed enti presenti sul territorio. Si cercherà così di assicurare e di rispondere ai bisogni specifici di carattere socio-sanitario, garantendo una continua assistenza socio-sanitaria più rapida ed efficace.

Per rendere maggiormente fruibile l'accesso ai servizi presenti sul territorio, fornendo supporto alle fasce anziane della popolazione, si andrà a:

- Implementare i servizi a domicilio e servizi dedicati agli anziani;
- Implementare e favorendo la partecipazione ad attività di intrattenimento;
- Rispondere alle esigenze di trasporto, spostamento e accompagnamento.

Altro obiettivo che il progetto si pone sarà quello di:

- incrementare il supporto alle famiglie dei diretti interessati di fornire ulteriori mezzi per l'assistenza;
- sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni sulle problematiche legate alla terza età e sulle criticità che il territorio presenta in relazione agli interessati;
- valorizzare le *conoscenze* socialmente sedimentate e in possesso degli anziani e le abilità pregresse favorendo lo scambio culturale tra le fasce della popolazione.

Tra gli **Obiettivi specifici**, controllati e valutati mediante corrispondenti indicatori indichiamo:

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di trasporto e socio-assistenziali.

Assicurare al cittadino utente un servizio efficiente di trasporto sociale e sanitario attraverso un incremento/consolidamento di tutti quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e/o verso strutture sanitarie specializzate, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio.

Si intende assicurare anche il sostegno non solo durante il trasporto, ma anche nell'accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione ovvero di sostegno ai familiari.

Indicatori di risultato:

- % di risposta rispetto ai bisogni espressi dai residenti > 80%
- Capacità di mobilitare altre risorse (esempio: trasporti sanitari, ambulanze per l'emergenza) di altre associazioni per rispondere ai bisogni: 100%
- Presenza del volontario durante l'intero iter di accettazione e ospedalizzazione della persona assistita: 100%
- Numero di servizi di assistenza forniti: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto socio-sanitario realizzati: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto d'emergenza realizzati: a copertura del 100% delle richieste

Obiettivo 2: Potenziare le attività di sostegno alle persone non autosufficienti (disabili, anziani, persone affette da gravi patologie invalidanti).

Ampliare le attività di sostegno per le persone non autosufficienti (ad esempio, le persone malate di Alzheimer), rafforzando la quantità e la qualità dei servizi domiciliari. Questo obiettivo sottende un'attenzione speciale ai casi di solitudine e isolamento "non volontario", che comporta una perdita enorme in termini di relazionalità e socialità. Il tempo è una delle cose più preziose che si possa dedicare a chiunque, in particolare agli anziani che hanno bisogno di attenzioni, di compagnia, di assistenza, di essere accuditi con affetto e partecipazione. La compagnia e l'esistenza di relazioni sociali possono influire positivamente sullo stile e sulla qualità di vita, per evitare che si lascino andare con un conseguente indebolimento delle proprie difese immunitarie e quindi un peggioramento anche della propria salute.

Indicatori di risultato:

- Capacità di rilevare "bisogni di assistenza inespressi" mediante la messa in rete delle informazioni raccolte sul territorio e la realizzazione di indagini informali condotte ad hoc;
- Capacità di offrire servizi di varia natura (presenza presso il domicilio delle persone, accompagnamento verso strutture diurne, ludiche o assistenziali, ecc.) rispetto ai bisogni rilevati: 100%;

Obiettivo 3: rimettere in campo il servizio del "telefono amico" controllare nome

Si tratta di dare assistenza a tutti quegli anziani o persone sole che chiamano per compagnia alla quale anche una breve conversazione può essere d'aiuto e trarre vantaggi. Questa attività veniva già effettuata all'interno della Misericordia d'Arese, si vuole cercare di riutilizzarla per conferire un'assistenza a 360°.

Indicatori di risultato:

- n° di chiamate aumentate del 100%
- diminuzione di quelle chiamate al 118 da parte di persone sole che cercano che richiedono di essere portati in ospedale senza un'esigenza di urgenza sanitaria.

Obiettivo 4: migliorare la collaborazione con le case di cura private e con le case di riposo

Questo obiettivo nasce in particolare per la realtà della Misericordia di Arese dall'intento di creare un ponte e una rete con le case di cura nel territorio limitrofo come: la casa di cura "Gallazzi Vismara" ad arese, che ha come finalità la gestione di una struttura residenziale per anziani che si trovano in situazioni di non autosufficienza. RSA Fondazione Giuseppe Restelli a Rho che ha come mission tutte le persone manifestano dei bisogni sociali, ma in particolar modo, sono quelle fragili ad avere più bisogno d'aiuto. Una persona, però, non può essere separata dalla comunità in cui vive perché la sua storia e i suoi legami sono parte integrante di essa" RSA Azzurri San Martino a Bollate che ha 147 posti letto e altri 21 riservati ai casi di Alzheimer.

Indicatori specifici:

- Aumento del numero di servizi richiesti da parte delle case di cura private e case di riposo.
- Aumento del numero di servizi di trasporto verso case di cura private e case di riposo.

Obiettivo 5: Promuovere attività d'incontro e confronto. Assicurare alle persone in difficoltà il mantenimento ed eventualmente l'ampliamento della propria rete di relazioni, a vantaggio del proprio benessere nella "sfera di vita" sociale e personale.

Il coinvolgimento in attività ricreative e culturali vuole mantenere dinamica la mente per difendere e sviluppare le capacità conoscitive di ogni singolo individuo per non sentirsi emarginato. Attraverso la realizzazione di laboratori si intende anche promuovere, per esempio, un concetto positivo dell'anziano, inteso non solo come fascia disagiata, ma come una risorsa di cui valorizzare le potenzialità individuali, grazie al bagaglio di conoscenze e di esperienze accumulate. L'anziano nel ruolo di protagonista potrà raccontare esperienze di vita quotidiana che spesso si intrecciano con importanti avvenimenti storici oppure trasmettere le proprie competenze insegnando ai più giovani antichi mestieri. È importante dare vita a una serie di azioni in grado di creare un collegamento tra passato e presente, annullare l'indebolimento dei vincoli culturali ed intergenerazionali, che porta a una situazione di insicurezza ed isolamento degli anziani del territorio, inserendo gli anziani in una rete sociale che li protegga dall'emarginazione.

Indicatori di risultato:

- Numero di "laboratori culturali e della memoria" realizzati: almeno 10 (uno in ciascuna sede di attuazione).

- Numero di partecipanti.
- Tipologia e qualità della documentazione prodotta.
- Presentazione e divulgazione dei risultati in almeno 3 eventi specifici.

Obiettivo 6: Promuovere l'informazione e la conoscenza per un accesso consapevole ai servizi.

Promuovere processi comunicativi efficaci e trasparenti, per permettere a tutta la popolazione, e in modo particolare alle persone in difficoltà (che rappresentano i destinatari primari del presente progetto), di conoscere l'offerta dei servizi e le modalità di fruizione. E' importante che le persone siano a conoscenza di tutti i servizi messi a loro disposizione per alleviare le loro eventuali difficoltà fisiche, economiche e sociali e per prevenire situazioni di disagio ed emarginazione. Spesso, purtroppo, i destinatari dei servizi, proposti da Enti Pubblici e altre Associazioni, non sono direttamente informati e di conseguenza non vi accedono sia perché ne ignorano l'esistenza sia perché sono scoraggiati dai processi burocratici. Creare una rete di informazioni in grado di connettere gli enti che propongono il servizio; le iniziative verranno raccolte e divulgate direttamente ai beneficiari, sostenendo il loro diritto ad essere informati e permetterà di abbattere allo stesso tempo quelle barriere di comunicazione determinate da un non accesso alla tecnologia e da un disorientamento di fronte alla complessità delle pratiche da attivare.

Indicatori di risultato:

- Campagne locali informative per la popolazione volte a sensibilizzare e informare rispetto ai servizi esistenti: almeno 10 (una in ciascuna sede di attuazione).
- Numero di volantini prodotti e distribuiti ai residenti: almeno 1000 (circa 100 in ciascuna sede di attuazione).
- Riscontro da parte della popolazione contattata: feedback raccolto mediante indagine valutativa
- Valorizzazione del progetto SCU mediante la messa in rete dei risultati e la condivisione con altre iniziative locali

La **Croce Binaca di Brescia** si propone di conseguire i seguenti Obiettivi specifici, controllati e valutati mediante corrispondenti indicatori.

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di trasporto e socio-assistenziali.

Assicurare al cittadino utente un servizio efficiente di trasporto sociale e sanitario attraverso un incremento/consolidamento di tutti quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e/o verso strutture sanitarie specializzate, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio.

Si intende assicurare anche il sostegno non solo durante il trasporto, ma anche nell'accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione ovvero di sostegno ai familiari.

Indicatori di risultato:

- % di risposta rispetto ai bisogni espressi dai residenti > 80%
- Capacità di mobilitare altre risorse (esempio: trasporti sanitari, ambulanze per l'emergenza) di altre associazioni per rispondere ai bisogni: 100%
- Presenza del volontario durante l'intero iter di accettazione e ospedalizzazione della persona assistita: 100%
- Numero di servizi di assistenza forniti: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto socio-sanitario realizzati: almeno a copertura dell'80% delle richieste

Obiettivo 2: Potenziare i servizi di trasporto emergenza

Copertura ottimale dei servizi della centrale operativa 112- Viste le distanze per poter accedere ai presidi sanitari, si cercherà di rendere necessaria una riduzione dei tempi, grazie al sostegno dei ragazzi in SCU che possono agire contemporaneamente su più fronti previa formazione adeguata.

Indicatori di risultato:

- Tempi intervento < 10 minuti = 60%
- Tempi intervento > 20 minuti = 5%

Obiettivo 3: rimettere in campo il servizio di telesoccorso.

Si tratta di dare assistenza alla popolazione in modo tempestivo grazie al collegamento diretto con la centrale la quale mobilita subito il volontario dell'Associazione.

Indicatori di risultato:

- n° di chiamate aumentate del 80%
- diminuzione di tempi di attesa per un pronto intervento.

Obiettivo 4: bici-soccorso

Questo obiettivo nasce in particolare durante il periodo estivo, in occasione di manifestazioni all'aperto, soprattutto nei parchi della città. Presente con squadre di due o quattro Militi in bicicletta che, muniti di ossigeno e di defibrillatore semiautomatico, sono pronti ad intervenire sul paziente in pochi attimi, nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Le biciclette arrivano dappertutto e si muovono all'interno dei parchi, fra la gente, con rapidità, rendendo ancor più efficaci gli interventi di soccorso.

Indicatori di risultato:

- Aumento del numero di servizi richiesti da parte della popolazione
- Aumento del numero di servizi di emergenza-urgenza.

Obiettivo 5: potenziare le attività di centralino con personale formato pronto a raccogliere in maniera puntuale ed attenta le varie richieste.

I giovani operatori volontari saranno preparati a ricevere le telefonate e le tante richieste di aiuto dalla popolazione. Saranno affiancati dal personale e/o volontari dell'Associazione.

Indicatore di risultato:

- Presenza di almeno un operatore di centralino nella fascia oraria dell'Associazione.

Con il progetto INSIEME FACCIAMO LA DIFFERENZA intendiamo implementare la capacità delle sedi locali di progetto di prendere in carico l'incremento della domanda sia per quanto concerne i servizi di trasporto socio sanitario, di continuità assistenziale che di urgenza emergenza loro assegnati dal servizio 112 territorialmente competente. Per questo, soprattutto per assicurare il servizio di urgenza emergenza che non può essere preventivamente programmato, è necessario incrementare il numero degli equipaggi disponibili per le diverse tipologie di intervento presso le sedi locali di progetto in particolare nelle fasce diurne. Tale incremento sarà reso possibile dall'inserimento dei giovani in servizio civile negli equipaggi che andranno così a sdoppiarsi aumentando la potenzialità di risposta alla crescita del bisogno espresso dalla popolazione del territorio di riferimento. La formazione, in particolare quella specifica, cui i giovani prenderanno parte, oltre prepararli specificatamente alla corretta esecuzione dei propri compiti permetterà loro di conoscere tecniche e manovre di soccorso che potranno, anche dopo il termine del servizio civile, risultare loro utili nella vita quotidiana e nel lavoro, aumentando sul territorio la presenza di cittadini consapevoli formati al corretto allertamento dei soccorsi e all'applicazione delle manovre cosiddette salvavita e/o di primo soccorso

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 6.3 scheda progetto

Croce Bianca Milano

I Volontari in servizio civile prenderanno servizio ogni giorno, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, indossando gli indumenti di servizio (divisa sociale e Dispositivi di Protezione Individuale - DPI) ed appuntando il cartellino di riconoscimento. Riceveranno quindi dal personale preposto della sede di servizio le indicazioni relative al servizio cui sono assegnati nell'ambito del loro turno. Nell'ambito del turno (in media cinque ore) i Volontari in Servizio civile opereranno accanto a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), e unitamente alla gestione e realizzazione dei servizi dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi preliminari. Il ruolo del Volontario nello svolgimento delle attività deriva dal rapporto con il suo referente "istituzionale", ovvero l'OLP, che deve essere visto come un "maestro" a cui il Volontario si riferisce come "apprendista".

Il ruolo del Volontario è quindi quello di apprendere dall'OLP, così come dal restante personale volontario e dipendente impiegato nell'attuazione del progetto, quelle conoscenze ed abilità che garantiscono una sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle attività stesse.

I volontari di Servizio civile manterranno, soprattutto nei primi mesi del progetto, un ruolo di collaborazione con il personale volontario e/o dipendente di ciascuna sede nello svolgimento delle attività sotto specificate. Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia.

Dopo un periodo di formazione teorico-pratica, il giovane inizierà il proprio percorso esperienziale ed operativo che gradualmente lo porterà ad acquisire competenze via via più specifiche in grado di fornirgli una maggiore sicurezza sia "professionale" che emotiva.

Il ruolo del volontario in Servizio civile sarà quindi quello di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori professionali.

ATTIVITÀ SPECIFICA DEI VOLONTARI

1. Trasporti Urgenza Emergenza 112

Soccorritori sanitari

- Collaboratori con il personale dell'associazione alla gestione dei servizi di telesoccorso
- Redazione rapporto di servizio al termine degli interventi
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi
- Reperibilità per trasporto materiali per analisi di laboratorio approfondite
- Commissioni varie relative alle attività del progetto
- Attività di segreteria relative ai servizi di trasporto (inserimento servizi portale dedicato, conteggi etc.).

2. Trasporto socio-sanitario

- Autisti mezzi per il trasporto sociale
- Accompagnatore, assistente, animatore su trasporti singoli e collettivi
- Cura e manutenzione ordinaria degli ausili e mezzi utilizzati
- Sanificazione di mezzi, attrezzature e sede di attuazione
- Redazione rapporto di servizio al termine degli interventi
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi
- Organizzazione e gestione servizio consegna pasti a domicilio
- Commissioni varie relative alle attività del progetto
- Attività di segreteria relative ai servizi di trasporto sociale

3. Servizi di continuità Assistenziale

- Autisti mezzi per il trasporto sociale
- Accompagnatore, assistente, su trasporti singoli e collettivi
- Cura e manutenzione ordinaria degli ausili e mezzi utilizzati
- Sanificazione di mezzi, attrezzature e sede di attuazione
- Redazione rapporto di servizio al termine degli interventi
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi
- Organizzazione e gestione servizio consegna farmaci a domicilio e consegna generi alimentari
- Commissioni varie relative alle attività del progetto

4. Attività centralino

Il centralino è il nodo centrale delle associazioni per la ricezione, l'organizzazione dei servizi e la gestione dei trasporti durante l'esecuzione di questi. Dai centralinisti vengono anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale di servizio.

I volontari in servizio civile svolgeranno questa mansione, affiancando personale esperto.

Nello specifico si occuperanno di:

- Ricezione chiamate telefoniche o via radio
- Gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono
- Contatti con la centrale operativa 112
- Registrazione e prenotazione servizi
- Rispetto normativa sulla privacy

Altri elementi riguardanti le attività:

Conduzione dei mezzi delle 33 sedi operative da parte degli operatori volontari di servizio civile.

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto purché il volontario in servizio civile ne faccia esplicita richiesta in forma scritta e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della sede locale.

Misericordia Milano, Arese, Segrate

Questa esperienza vuole contribuire alla crescita personale e civica degli operatori volontari, che svolgeranno un ruolo di fondamentale importanza, in relazione alle proprie capacità ed attitudini e alle modalità di impiego.

Gli operatori volontari verranno coinvolti in tutte le attività della sede e ne faranno parte integrante. Nell'ambito del progetto in questione verranno affiancati essenzialmente dai volontari operanti nelle Misericordie, dai quali apprenderanno, gradualmente nell'arco dell'anno, le principali tecniche di intervento assistenziale e le nozioni sanitarie di base.

Specificatamente, saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Coinvolgimento nel trasporto sanitario d'emergenza, ordinario e nell'ambito del trasporto presso strutture socioassistenziali, sociosanitarie, presso centri diurni e ricreativi.
- Centralinista (per la gestione delle richieste), il volontario si occuperà di gestire e pianificare anche operativamente tutte le richieste.
- Operatore con patente (per eventuali trasporti sanitari e/o sociali), il volontario si occuperà di trasportare e supportare, in caso di necessità, il bisognoso.
- Operatore non patentato (per assistenza trasporti sanitari e/o sociali) il volontario sarà a supporto dei trasporti e si occuperà della gestione fisica e morale del bisognoso.
- Project Manager junior (per lo sviluppo dei progetti e pianificazione degli eventi) l'operatore volontario dovrà organizzare gli eventi sociali e d'incontro per la comunità.
- Partecipazione attiva a tutte le attività nelle quali saranno coinvolte le Misericordie, divenendo parte integrante del gruppo operativo che di volta, in volta sarà chiamato ad intervenire.
- Ripristino di tutti i dispositivi e strumenti in dotazione, oltre ai mezzi di soccorso, utilizzati durante il servizio.
- Coinvolgimento nell'azione informativa, assistenziale svolta dai volontari delle strutture attraverso la realizzazione e distribuzione di materiale informativo e didattico, attivando lo sportello informazioni delle sedi.
- Coinvolgimento nel sistema di monitoraggio e valutazione dei servizi svolti attraverso la redazione di un rapporto di servizio nel registro degli interventi
- attività di assistenza nell'ambulatorio solidale
- distribuzione bevande calde, coperte e merendine per l'unità di strada
- divulgazione informazioni relative alle strutture per I senza fissi dimora per il servizio unità di strada e piano freddo
- attività di raccolta materiale e assistenza nei giorni di donazione materiale per I senza fissi dimora per il progetto piano freddo

Croce Bianca Brescia

L'esperienza di SCU oltre che un'esperienza di crescita personale e civica per gli operatori volontari, permetterà loro di essere parte integrante della realtà dell'Associazione.

Verranno affiancati essenzialmente dai volontari operanti nell'Associazione, dai quali apprenderanno, gradualmente, le principali tecniche di intervento assistenziale e le nozioni sanitarie di base.

Specificatamente, saranno impegnati nelle seguenti attività:

- **trasporto d'emergenza:** attività principale della Croce Bianca Brescia è il servizio di emergenza in convenzione con il 112. Garantisce 24 ore al giorno il
- **trasporto sanitario** da e per gli ospedali, ed è rivolto anche ai privati cittadini che, impossibilitati a muoversi con mezzi propri, hanno bisogno di visite di controllo, ricoveri, esami o dimissioni. Questo servizio ha tariffe molto basse rispetto ai costi, per aiutare la fascia di popolazione più svantaggiata.
- **telesoccorso:** in collaborazione con il Comune di Brescia, che ha concesso all'Associazione il servizio in appalto, i volontari seguono circa 500 anziani che, per condizioni particolari di salute o di famiglia, si trovano nella condizione di non poter essere seguiti con continuità e necessitano quindi di un servizio di teleassistenza che, in caso di necessità, di malore o di caduta accidentale, sia in grado di intervenire tempestivamente. Una semplice pressione del tasto di allarme, che l'utente dovrebbe sempre portare con sé, collegato con la nostra centrale, attiva i soccorsi.
- **bici-soccorso:** d'estate, in occasione di manifestazioni all'aperto, soprattutto nei parchi della città, è presente con squadre di due o quattro Militi in bicicletta che, muniti di ossigeno e di defibrillatore semiautomatico, sono pronti ad intervenire sul paziente in pochi attimi, nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Le biciclette arrivano dappertutto e si muovono all'interno dei parchi, fra la gente, con rapidità, rendendo ancor più efficaci gli interventi di soccorso.
- **centralino:** per la gestione delle richieste, il volontario si occuperà di gestire e pianificare anche operativamente tutte le richieste. Nello specifico si occuperanno di:
 - Ricezione chiamate telefoniche o via radio
 - Gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono
 - Contatti con la centrale operativa 112
 - Registrazione e prenotazione servizi
 - Rispetto normativa sulla privacy

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema helios

Misericordia di Arese-Via G.E. Luraghi 2, 20020 Arese (MI)

Misericordia di Milano- Via Costantino Baroni 48, 20142 Milano (MI)

Misericordia Segrate- Via deli Alpini 34, 20090 Segrate (MI)

Croce Bianca Brescia-Via Della Maggia 6, 25124 Brescia (BS)

Croce Bianca Milano:

Besana Brianza - Via A. Manzoni 21, - 20842 Besana in Brianza (Monza in Brianza)

Biassono - Via G. Mazzini 37 - 20853 Biassono (Monza in Brianza)

Binasco - Via Virgilio 1 - 20082 Binasco (MI)

Brugherio - Viale Brianza 8 - 20861 Brugherio (Monza in Brianza)

Calusco D'Adda -Via Volta 321 - 24033 Calusco (BG)

Carate Brianza - Via Marengo 4 - 20841 Besana (Monza in Brianza)

Carugate - Via della Cappelletta 5 - 20061 Carugate (MI)

Cassina De' Pecchi - Via Mazzini 26 - 20060 Cassina (MI)

Cernusco sul Naviglio - Via Giordano Colombo, 23 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Cesano Maderno - Via Padre Egidio Boga, 8 - 20811 Cesano (Monza in Brianza)

Ciserano - Via Cabina, 21 - 24040 Ciserano (BG)

Giussago - Piazza Volontariato, 1 Giussago (PV)

Giussano -Via Massimo D'Azeglio, 72 - 20833 Giussano (Monza in Brianza)

Landriano - Via Milano, 74 - 27015 Landriano (PV)

Legnano - Via Stelvio, 1/3 - 20025 Legnano (MI)

Magenta - Trieste, 62/64 - 20013 Magenta (MI)

Mariano Comense - Via Donatori di Sangue, 7 - 22066 Mariano (CO)

Melegnano - Largo Crocetta, 8 - 20077 Melegnano (MI)

Melzo - Via Aldo Moro, 88 - 20066 Melzo (MI)

Merate -Via Campi, 24/26 - 23807 Merate (LC)

Milano Centro - Via Vettabbia, 4 - 20122 Milano

Missaglia -Via Giovanni XXIII,1 - 23873 Missaglia (LC)

Paullo -Via Aldo Moro, 1/A -20067 Paullo (MI)

Rivolta d'Adda - Via Renato Guttuso, 6 -26027 Rivolta (CR)

San Giuliano Milanese -Via Papa Giovanni XXIII, 21 -20098 San Giuliano (MI)

San Colombano al Lambro -Via G. Marconi, 4 - 20078 San Colombano (MI)

Sant'Angelo Lodigiano - Via Zara, 30/32 - 26866 S. Angelo (Lodi)

Sedriano - Via Milano, 18 - 20010 Vittuone (MI)

Seveso - Largo Volontari del Sangue, 1 - 20822 Seveso (Monza e Brianza)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto

sistema helios

Senza Vitto e Alloggio

102

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 7 scheda progetto

Flessibilità oraria

I servizi che sono alla base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza e riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente

I servizi oggetto del progetto sono concernenti il trasporto, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

Inoltre dovranno garantire:

- la partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio relativi all'attuazione del progetto;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
- la restituzione, a conclusione del periodo di servizio, dell'uniforme unitamente a qualunque altro equipaggiamento, compresi eventuali tesserini identificativi;

Si ricorda inoltre che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso Sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

N° Ore Di Servizio Settimanale

25

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 10 scheda progetto

Nessuno

voce 11 scheda progetto

Nessuno

voce 12 scheda progetto

Attestato standard:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato standard da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio. Le Misericordie partecipanti al progetto rilasceranno, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, un attestato standard del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo **STEA CONSULTING SRL** con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

Certificazione competenze (vedi allegati): l'attestato di certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs 13/2013 verrà rilasciato da **ISCO S.r.l. APL** - Via Belli, 47 – 83042 Atripalda (AV) (CF 92071810649) – Agenzia per il lavoro iscritta all'Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e rientrante nella categoria di ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013

Croce Bianca Milano provvederà, al termine del percorso, al rilascio di un "Attestato Specifico" a firma della FAPS – Federazione Associazioni Pronto Soccorso – il cui accordo con Croce Bianca Milano è stato specificato al punto 12 e di cui si trova allegata lettera di partnership al presente progetto.

In tale attestato saranno riconosciute le conoscenze/competenze professionali acquisite nel corso del servizio, con indicazione dettagliata del percorso di formazione specifica e delle ulteriori occasioni formative cui l'operatore volontario ha partecipato, con dettaglio dei formatori, dei contenuti trattati, della durata dei moduli. Tali

informazioni rappresentano un bagaglio di conoscenze concretamente acquisito dall'operatore volontario, che costituirà un effettivo valore aggiunto per suo curriculum vitae.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione potrà avvenire, in caso di prorogarsi dell'emergenza Covid 19, con modalità "a distanza" con invito ai giovani inviato per mail oltre che la pubblicazione su sito confederale del calendario delle selezioni.

In caso della presenza di elevati numeri di domande per singoli sedi, verrà effettuata una pre-selezione sui titoli curriculari, al fine di far partecipare al colloquio solo il doppio +2 dei posti disponibili.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 13 scheda progetto

Misericordia di Arese- Via Privata Alfa Romeo 1/A, 20020 (MI)

Misericordia di Milano- Via Costantino Baroni 48, 20142 (MI)

Misericordia Segrate- Via degli Alpini 34, 20090 (MI)

Croce Bianca Brescia- Via Della Maggia 6, 25124 Brescia (BS)

Croce Bianca Milano – Sede Centrale. Via Vettabbia 4, 20122 Milano (2° piano)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 14 scheda progetto

Misericordia di Arese- Via Privata Alfa Romeo 1/A, 20020 (MI)

Misericordia di Milano- Via Costantino Baroni 48, 20142 (MI)

Misericordia Segrate- Via degli Alpini 34, 20090 (MI)

Croce Bianca Brescia- Via Della Maggia 6, 25124 Brescia (BS)

Croce Bianca Milano. I diversi moduli formativi saranno svolti presso le 30 sedi previste dal progetto. **Besana**

Brianza - Via Manzoni 21, - 20842 Besana

Biassono - Via Mazzini 37 – 20853 Biassono

Binasco - Via Virgilio 1 – 20082 Binasco

Brughiero - Viale Brianza 8 – 20861 Brugherio

Calusco D'Adda - Via Volta 321 – 24033 Calusco

Carate Brianza - Via Marengo 4 – 20841 Besana

Carugate - Via della Cappelletta 5 – 20061 Carugate

Cassina De' Pecchi - Via Mazzini 26 – 20060 Cassina

Cernusco sul Naviglio - Via Giordano Colombo, 23 – 20063 Cernusco

Cesano Maderno - Via Padre Boga, 8 – 20811 Cesano

Ciserano - Via Cabina, 21 – 24040 Ciserano

Giussago - Piazza del Volontariato, 1 – Frazione Guinzano di Giussago

Giussano - Via Massimo D'Azeglio, 72 – 20833 Giussano

Landriano - Via Milano, 74 – 27015 Landriano

Legnano - Via Stelvio, 1/3 – 20025 Legnano

Magenta - Trieste, 62/64 – 20013 Magenta

Mariano Comense - Via Donatori di Sangue, 7 – 22066 Mariano

Melegnano - Largo Crocetta, 8 – 20077 Melegnano

Melzo - Via Aldo Moro, 88 – 20066 Melzo

Merate - Via Campi, 24/26 – 23807 Merate

Milano Centro - Via Vettabbia, 4 – 20122 Milano

Milano Vialba - Via Ugo Betti, 62 – 20151 Milano

Missaglia - Via Giovanni XXIII, 1 – 23873 Missaglia

Paullo - Via Aldo Moro, 1/A - 20067 Paullo

Rivolta d'Adda - Via Renato Guttuso, 6 - 26027 Rivolta

San Giuliano Milanese - Via Papa Giovanni XXIII, 21 - 20098 San Giuliano

San Colombano al Lambro - Via G. Marconi, 4 – 20078 San Colombano

Sant'Angelo Lodigiano - Via Zara, 30/32 – 26866 S. Angelo

Sedriano c/o Vittuone - Via Milano, 18 – 20010 Vittuone

Seveso – Largo Volontari del Sangue, 1 – 20822 Seveso

Ogni sede ha previsto al suo interno almeno un formatore specifico che curerà l'intera formazione specifica per la sede di appartenenza relativamente ai propri operatori volontari di servizio civile abbinati. Quindi ogni formatore seguirà singolarmente tutti i Moduli, di seguito riportati, ad eccezione del Modulo 1 relativo alla sicurezza.

Si precisa, inoltre, che per quanto riguarda le sedi di:

Besana Brianza e Carate Brianza –avranno un unico formatore specifico, essendo parte della stessa area territoriale.

Mariano Comense e Cesano Maderno –avranno un unico formatore specifico, essendo vicine come area territoriale.

Merate e Missaglia – avranno un unico formatore specifico, essendo parte della stessa area territoriale.

Milano Centro e Milano Vialba– avranno un unico formatore specifico, essendo parte della stessa area territoriale.

Quindi alla fine per 30 sedi operative si avranno un totale di 26 formatori specifici, con esclusione del Modulo I – Sicurezza – che sarà, per tutte, seguite dallo stesso formatore

voce 15 scheda progetto

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale in sede di accreditamento.

voce 16 scheda progetto

La formazione specifica è finalizzata all'acquisizione di conoscenze di carattere teorico-pratico e di competenze specifiche, legate al contesto di riferimento, necessarie per un efficace inserimento nella sede in cui l'operatore volontario svolgerà il suo percorso.

Obiettivi formativi

- **sviluppare conoscenze;**
- **sviluppare abilità pratiche** nella mobilitazione del paziente che, affetto da patologie, anche in fase acuta, necessita di assistenza di base e sorveglianza durante il trasporto.

Per tutte le Associazioni presenti nel progetto INSIEME FACCIAMO LA DIFFERENZA è previsto il

Modulo "Sicurezza"

Formatore: Nicola De Rosa

Durata: 6 ore

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica. Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Per le Croce Bianca Milano con la Croce Bianca di Brescia i Moduli della Formazione Specifica saranno:

- **Modulo 2 – Presentazione del corso**

Durata: 2 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza

FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono

PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco

FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda

ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate

ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi

FRANCESCO FACHERA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio

DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense

GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano

CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago

ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano

DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano

EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano

LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta

ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano

DARIO GIROLI per la sede di: Melzo

DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia

ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro e Milano Vialba

ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo

CARLA MORETTI per la sede di: Rivolta D'Adda

GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano

ROBERTO DONELLI per la sede di: San Colombano al Lambro

ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese

MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano

SARA LISSONI per la sede di: Seveso

LA PIANA LEONARDO per Croce Bianca Brescia

- **Modulo 3 – “Il soccorritore”:** ruolo e responsabilità; differenza tra emergenza e trasporti socio sanitari e soggetti di riferimento; la normativa regionale nell’ambito del soccorso e trasporto sanitario; obblighi e responsabilità degli operatori; i sistemi ed i protocolli di comunicazione radio - telefonica; cenni sulle norme del codice della strada nella conduzione dei veicoli di soccorso.

Durata: 4 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza

FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono

PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco

FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D’Adda

ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate

ELISA PRADA per la sede di: Cassina de’ Pecchi

FRANCESCO FACHERA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio

DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense

GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano

CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago

ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano

DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano

EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano

LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta

ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano

DARIO GIROLI per la sede di: Melzo

DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia

ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro e Milano Vialba

ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo

CARLA MORETTI per la sede di: Rivolta D’Adda

GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant’Angelo Lodigiano

ROBERTO DONELLI per la sede di: San Colombano al Lambro

ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese

MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano

SARA LISSONI per la sede di: Seveso

LA PIANA LEONARDO per Croce Bianca Brescia

- **Modulo 4 – Ruolo e Responsabilità del centralino e risposta alle richieste di aiuto.** Nozioni per il buon funzionamento dell’apparato centralino per uso telefono e radio. Corso per un buon approccio all’ascolto relativo alle difficoltà espresse da persone fortemente provate dopo un periodo di emergenza continua. Etica comportamentale e privacy su quanto visto e sentito.

Durata: 10 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza

FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono

PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco

FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D’Adda

ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate

ELISA PRADA per la sede di: Cassina de’ Pecchi

FRANCESCO FACHERA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio

DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense

GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano

CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago

ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano

DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano

EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano

LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta

ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano

DARIO GIROLI per la sede di: Melzo

DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia

ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro e Milano Vialba

ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo

CARLA MORETTI per la sede di: Rivolta D’Adda

GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant’Angelo Lodigiano

ROBERTO DONELLI per la sede di: San Colombano al Lambro

ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese

MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano

SARA LISSONI per la sede di: Seveso

LILIA POIATTI VITIOUK per la Croce Bianca Brescia

- **Modulo 5 - Caratteristiche del paziente da assistere e trasportare**

- Cenni sulle principali problematiche dei pazienti ricoverati nelle strutture sanitarie.
- Descrizioni delle principali problematiche relative al trasporto sanitario delle diverse categorie di pazienti.

Durata: 8 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza

FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono

PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco

FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda

ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate

ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi

FRANCESCO FACHERA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio

DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense

GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano

CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago

ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano

DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano

EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano

LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta

ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano

DARIO GIROLI per la sede di: Melzo

DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia

ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro e Milano Vialba

ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo

CARLA MORETTI per la sede di: Rivolta D'Adda

GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano

ROBERTO DONELLI per la sede di: San Colombano al Lambro

ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese

MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano

SARA LISSONI per la sede di: Seveso

LA PIANA LEONARDO per Croce Bianca Brescia

- **Modulo 6 – Supporto psicologico e relazionale tra paziente e operatore volontario di servizio civile impegnato nei trasporti ordinari** di pazienti per visite, dimissioni, ricoveri e dialisi. Gestire il processo di comunicazione con la persona trasportata; identificare i bisogni e i modi di affrontare la malattia nella persona trasportata; gestire la relazione con il paziente.

Durata: 6 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza

FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono

PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco

FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda

ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate

ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi

FRANCESCO FACHERA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio

DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense

GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano

CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago

ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano

DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano

EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano

LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta

ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano

DARIO GIROLI per la sede di: Melzo

DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia

ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro e Milano Vialba

ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo

CARLA MORETTI per la sede di: Rivolta D'Adda

GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano

ROBERTO DONELLI per la sede di: San Colombano al Lambro

ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese

MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano

SARA LISSONI per la sede di: Seveso

LA PIANA LEONARDO per Croce Bianca Brescia

- **Modulo 7 - Tecniche assistenziali, approccio al paziente con:**

Alterazione dello stato di coscienza.

Alterazione della funzione respiratoria.

- Alterazione della funzione cardiocircolatoria.
- Tecnica di valutazione ed iniziale trattamento.

Durata: 10 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza

FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono

PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco

FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda

ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate

ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi

FRANCESCO FACHERA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio

DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense

GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano

CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago

ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano

DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano

EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano

LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta

ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano

DARIO GIROLI per la sede di: Melzo

DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia

ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro e Milano Vialba

ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo

CARLA MORETTI per la sede di: Rivolta D'Adda

GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano

ROBERTO DONELLI per la sede di: San Colombano al Lambro

ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese

MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano

SARA LISSONI per la sede di: Seveso

LA PIANA LEONARDO per Croce Bianca Brescia

• **Modulo 8 – Tecniche di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce**

- Approccio al sistema di emergenza sanitario.
- ABC della Rianimazione Cardiopolmonare.
- Tecniche di disostruzione delle vie aeree.
- Defibrillazione precoce.
- Certificazione regionale Basic Life Support Defibrillation (BLS-D).

Durata: 12 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza

FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono

PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco

FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda

ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate

ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi

FRANCESCO FACHERA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio

DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense

GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano

CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago

ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano

DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano

EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano

LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta

ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano

DARIO GIROLI per la sede di: Melzo

DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia

ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro e Milano Vialba

ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo

CARLA MORETTI per la sede di: Rivolta D'Adda

GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano

ROBERTO DONELLI per la sede di: San Colombano al Lambro

ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese

MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano

SARA LISSONI per la sede di: Seveso

LA PIANA LEONARDO per Croce Bianca Brescia

• **Modulo 9 – Il Trasporto in ambulanza**

- Metodi di mobilitazione in sicurezza del paziente.
- Trasporto del paziente in ambulanza.
- Procedure di sicurezza per l'operatore ed il paziente.
- Equipaggiamento dell'ambulanza: controllo e cura del materiale.
- Esercitazioni pratiche.

Durata: 10 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza

FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono

PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco

FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda

ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate

ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi

FRANCESCO FACHERA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio

DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense

GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano

CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago

ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano

DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano

EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano

LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta

ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano

DARIO GIROLI per la sede di: Melzo

DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia

ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro e Milano Vialba

ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo

CARLA MORETTI per la sede di: Rivolta D'Adda

GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano

ROBERTO DONELLI per la sede di: San Colombano al Lambro

ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese

MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano

SARA LISSONI per la sede di: Seveso

LA PIANA LEONARDO per Croce Bianca Brescia

• **Modulo 10 - La Sicurezza nella guida dei mezzi adibiti al Trasporto Sanitario**

Durata: 4 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza

FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono

PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco

FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda

ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate

ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi

FRANCESCO FACHERA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio

DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense

GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano

CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago

ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano

DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano

EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano

LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta

ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano

DARIO GIROLI per la sede di: Melzo

DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia

ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro e Milano Vialba

ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo

CARLA MORETTI per la sede di: Rivolta D'Adda

GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano

ROBERTO DONELLI per la sede di: San Colombano al Lambro

ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese

MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano

SARA LISSONI per la sede di: Seveso

LA PIANA LEONARDO per Croce Bianca Brescia

Per le Misericordie di Milano, Arese, Segrate

Modulo II "Corso soccorritore livello base":

• I fondamenti di BLS;

•Teoria del primo soccorso;
•Pratica del primo soccorso;
•DPI – Dispositivi sicurezza Individuali;
Formatore: Stefania Tiberio, Casalini Matteo, Alessandro Bernacchi, Alberto Boni
Durata: 20 ore

Modulo III “Cenni di anatomia e fisiologia”:

•Epistemologia della vecchiaia;
•Età adulta cambiamenti cognitivi e psicologici;
•Rappresentazione di sé e della realtà sociale nella vecchiaia;
•Psicologia sociale dell’anziano.
•Ruolo e responsabilità

Formatore: Stefania Tiberio, Alessandro Bernacchi, Finazzi Francesca

Durata: 9 ore

Modulo IV “Tecniche di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione”:

•DAE

Formatore: Stefania Tiberio, Casilini Matteo, Alessandro Bernacchi

Durata: 9 ore

Modulo V “L’anziano fragile: paziente con diverse patologie”

•Caratteristiche del paziente da assistere e trasportare
•Approccio psicologico e relazionale con le persone malate
•Valutazione e iniziale trattamento al paziente

Formatore: Stefania Tiberio, Daiana Turatti

Durata: 10 ore

Modulo VI “Servizio alla persona”:

•Cosa sono i servizi alla persona;
•Come nasce il concetto di servizio alla persona;
•Il principio di sussidiarietà;
•La dignità della persona;
•Tutela dei diritti umani;
•Cosa si intende per responsabilità

Formatore: Daiana Turatti

Durata: 10 ore

Modulo VII “Nozioni sul Terzo Settore”:

•Le associazioni di volontariato;
•Come funzionano le associazioni di volontariato;
•Le cooperative sociali, le regole e i servizi che offrono.

Formatore: Casalini Matteo, Rossano Carrisi

Durata: 3 ore

Modulo VIII “CORSO BLS-D”:

•Valutare l'assenza dello stato di coscienza
•Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
•Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
•Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
•Valutare la presenza di attività respiratoria;
•Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
•Riconoscere i segni della presenza di circolo;
•Ricerca il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
•Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo

Formatore: Casilini Matteo, Daiana Turatti, Alberto Boni, Finazzi Francesca, Turetta Lorenzo

Durata: 5 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda progetto

TRASPORTO E SOCCORSO - LOMBARDIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

Giovani Minori Opportunità

N. 28

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*

Allegare all'interno del CV il titolo di studio conseguito

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

La campagna di promozione e sensibilizzazione che le Associazioni del progetto INSIEME FACCIAMO LA DIFFERENZA intendono adottare per intercettare i giovani con minore opportunità e favorirne la partecipazione verrà gestita in rete tra le associazioni e avverrà attraverso una campagna comunicativa articolata su più livelli:

1. Attività permanente di promozione e sensibilizzazione svolta a livello nazionale e locale

Promozione a livello nazionale

Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione dell'opportunità per i giovani con minori opportunità attraverso i principali social network (*Facebook, Twitter, Instagram, siti Web*). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo della Confederazione Nazionale ed in quella della Misericordia e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

Promozione a livello locale

Le sedi locali di progetto assicurano una permanente azione di sensibilizzazione a livello locale attraverso

- I Siti internet delle varie Associazioni;
- Dépliant, locandine e volantini informativi distribuiti a livello provinciale.

2. Attività di promozione e sensibilizzazione svolta dal momento dell'uscita del bando di selezioni giovani

Promozione a livello nazionale

- Pubblicazione del progetto nello spazio dedicato al servizio civile sul sito della Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia

- Stampa e distribuzione dépliant, locandine e volantini informativi

Promozione a livello locale

Sarà avviata dalle associazioni una campagna informativa sui contenuti del progetto. La divulgazione diretta ai giovani avverrà attraverso:

- Pubblicazione del progetto sui siti internet delle varie associazioni
- Pubblicizzazione attraverso la rete dei partner
- Lettera informativa che verrà inviata a tutti i giovani residenti sul territorio interessato dal progetto
- Spazi su quotidiani
- Passaggi su TV e radio locali
- Comunicati ai comuni e centri informa-giovani.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

I giovani con tipologia bassa scolarizzazione verranno supportati durante lo svolgimento del servizio con azioni specifiche:

- verranno coinvolti dall'OLP e dalle risorse umane impiegate di cui al precedente punto 6 del formulario in un'ottica di condivisione e di progressiva emersione delle abilità, ciò consentirà la progressiva partecipazione dei volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto.

- incontri individuali mensili con l'Operatore Locale di Progetto volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione;

- affiancamento più assiduo degli operatori che si occupano della organizzazione e gestione amministrativa dei servizi utilizzando programmi su pc dedicati volti ad affiancare il gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione.

-Le attività formative saranno strutturate in modo da favorire l'apprendimento anche dei giovani con basso livello di scolarizzazione, per i quali i formatori potranno valutare, in caso di necessità, interventi formativi specifici.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

Tutoraggio SI

Mesi Previsti Tutoraggio

3

Numero ore collettive

17

Numero ore individuali

4

Totale ore

21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

• Tempi

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

• Modalità

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

• Articolazione oraria

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito:

- **3 (tre) incontri collettivi:** 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);

- **2 (due) incontri individuali:** ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore).

INCONTRI COLLETTIVI			
	I	II	III
ORE	6	6	5
INCONTRI INDIVIDUALI			
	I	II	
ORE	2	2	
ORE TOTALI:			21

A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie ()*

La strutturazione del percorso di tutoraggio richiede che siano tenute di n. 21 ore di attività obbligatorie, di cui 17 ore erogate in n. 2 incontri collettivi da 6 ore ed 1 incontro collettivo da 5 ore. Si prevedono poi 4 ore erogate attraverso 2 incontri individuali, della durata di due ore l'uno.

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Visto l'alto numero degli operatori volontari coinvolti, il 50% delle ore previste verrà svolto in modalità online sincrona. Se l'operatore volontario non dispone autonomamente di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli saranno forniti direttamente dall'ente di accoglienza.

Le attività obbligatorie previste consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale.

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di *skills* organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "*saper fronteggiare*" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

Incontri collettivi

Primo incontro: saranno previste attività di accoglienza di team building ed ice-breaking, al fine di costruire e sviluppare un clima empatico che faciliti la formazione attiva. Saranno inoltre esplorati e condivisi i profili formativi e professionali di partenza dei partecipanti nonché le loro potenzialità personali attraverso colloqui, analisi delle rappresentazioni sociali soggettive, narrazione, analisi di casi, ricostruzione delle esperienze formative, soprattutto vissute nel periodo del servizio civile.

Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Verranno esplorate ed illustrate le diverse tecniche comunicative e relazionali alle quali è possibile ricorrere in diverse situazioni e contesti di vita, allo scopo di creare relazioni positive. Si punterà, pertanto, a stimolare il racconto delle esperienze vissute dai volontari per esplorarne il grado di conoscenza di sé e l'eventuale disposizione al cambiamento, nonché le competenze il possesso e il grado di competenze relazionali nei contesti lavorativi.

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "*Problem solving*" sia nell'ambito operativo che relazionale. Saranno, a tale scopo, esplorate le diverse seguenti fasi:

1. Individuazione degli obiettivi;
2. Individuazione degli ostacoli al raggiungimento degli obiettivi;
3. Raccolta delle informazioni utili;
4. Valutazione delle possibili alternative;
5. Scelta dell'alternativa più soddisfacente;
6. Valutazione dei risultati.

Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura. Ciò favorisce lo sviluppo delle capacità di analisi del problema, consentendo un approccio critico ad esso, tale da determinare il raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante l'adozione di atteggiamenti adeguati alle diverse situazioni affrontate.

Nel processo di *problem solving* relazionale, un ruolo centrale lo ricoprono gli strumenti comunicativi, pertanto saranno approfonditi gli aspetti connessi alla comunicazione efficace e alla gestione delle relazioni positive nel contesto lavorativo, al fine di favorire una adeguata risoluzione dei conflitti operativi e relazionali.

In questo ambito, risulta fondamentale il possesso delle competenze trasversali, le quali rappresentano l'insieme di conoscenze, abilità e qualità che si esprimono attraverso il "*saper essere*" dell'individuo, ossia la modalità con cui si gestiscono i rapporti, sia personali che professionali, vengono affrontate le difficoltà, ed individuate soluzioni ai contrasti relazionali.

Le competenze trasversali richiedono, per poter essere sviluppate al meglio, che si sia pienamente consapevoli di sé, delle proprie capacità e modalità comportamentali; tutto questo si traduce nel dover esplorare e potenziare alcune aree specifiche, in particolare:

- Area relazionale, diretta all'esplorazione della capacità di gestire i rapporti con gli altri;
- Area comunicativa, col potenziamento della comunicazione efficace e dell'assertività;
- Gestione del conflitto;
- Area della progettualità, definendo obiettivi di vita chiari, specifici e stimolanti e individuando modalità di raggiungimento degli stessi;
- *Problem Solving*, con l'individuazione di soluzioni congrue al problema e la pianificazione delle attività per il suo superamento;
- *Team working*, per favorire il lavoro di squadra e la gestione del gruppo.

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute.

I volontari apprenderanno, in altre parole, come poter ricostruire il bagaglio esperienziale acquisito, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze accumulate nei contesti formali, non formali ed informali, con particolare attenzione a quelle ottenute durante il percorso di servizio civile, e più in generale nell'ambito del volontariato.

Un'attenzione particolare verrà inoltre posta alla ricerca attiva del lavoro che si sviluppa attraverso le attività connesse alla conoscenza e stesura del curriculum vitae nel rispetto dei format attualmente in uso (curriculum europeo), all'individuazione e alla risposta degli annunci di lavoro, alla gestione del colloquio individuale e di gruppo nelle fasi di selezione.

Saranno effettuate a tale scopo momenti di orientamento (laboratori) alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Le attività previste si effettueranno in forma di *role-playing*, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di *feedback* costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

Incontri individuali

I tre incontri collettivi verranno completati da n. **2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno**; in essi ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali. Inoltre sono previste attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Le fasi previste in questi due incontri saranno:

- bilancio personale professionale: il volontario, mediante un percorso di autovalutazione, individuerà le competenze lavorative accumulate e la loro spendibilità nel contesto lavorativo;
- percezione del sé: esplorazione degli ambiti legati ad autostima, capacità relazionali, gestione dell'emozione e dei conflitti che risultano essere coinvolte nella dimensione professionale in relazione alla ricerca e mantenimento del progetto lavorativo;
- identificazione del bilancio e progetto professionale: stesura del bilancio di competenze, definizione del percorso professionale e, eventualmente, rafforzamento delle competenze e/o riqualificazione.

In sostanza l'orientamento specialistico individuale si svilupperà nelle seguenti sotto-fasi:

1. Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software
2. Consulenza per inserimento in politiche attive
3. Sostegno all'incontro domanda/offerta
4. Assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa.

A conclusione dell'intero percorso, il volontario in servizio civile otterrà un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio e l'acquisizione delle competenze trasversali maturate nel compimento delle attività comuni previste nei progetti di servizio civile. Tale certificato sarà rilasciato a cura di **ISCO S.R.L. APL**, un'Agenzia Per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 per erogare servizi di ricerca, selezione, orientamento e formazione professionale nonché attività di intermediazione, di collocamento e ricollocamento professionale, iscritta all'Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e rientrante nella categoria di ente titolato così come individuato nel **D.Lgs 13/2013**.

Attività opzionali ()*

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavorativa, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa ISCO SRL APL–Via Belli, 47 – 83042 Atripalda (AV) e alle sedi dislocate sul territorio nazionale, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.